

Global Soil Partnership Italia: Riunione di coordinamento

Verbale n.1

Il giorno 6 aprile 2016 si è tenuta presso la Biblioteca del Centro di ricerca CREA – Relazioni Pianta Suolo una riunione di coordinamento con il National Focal Point (NFP) per l'Italia nell'ambito della Global Soil Partnership (GSP), come da convocazione del 23 marzo 2016.

Erano presenti alla riunione :

Mariana Amato

Stefano Grego

Edoardo A. Costantini

Giuseppe Corti

Carmelo Dazzi

Marco Trevisan

Maria Teresa Dell'Abate

Antonio Gelsomino

Adele Muscolo

Gilmo Vianello

Michele Munafò

Rosa Francaviglia

Filiberto Altobelli

Rosario Napoli

Teodoro Miano

Claudio Zaccone

Silvia Nicoli

La Dott.ssa Benedetti invita gli intervenuti a presentarsi, quindi in veste di National Focal Point illustra brevemente la finalità del GSP e ne descrive l'organizzazione generale.

Scopo fondamentale della riunione riguarda l'individuazione e successiva condivisione di un metodo di lavoro per contribuire ai lavori di implementazione della GSP da parte italiana.

Segue un partecipato dibattito. Vengono posti una serie di quesiti e precisamente:

1) Rappresentatività del gruppo di lavoro.

La Dott.ssa Benedetti risponde che nel mese di luglio è stata indetta una riunione presso il Mipaaf nella quale si era deciso di individuare un gruppo di supporto tecnico-scientifico al NFP che possa garantire l'analisi dei documenti, la presenza ai differenti meeting ai quali l'Italia sarà chiamata a partecipare, la predisposizione di attività necessarie all'implementazione del partenariato, ecc., in base all'organizzazione in Pilastri del GSP.

A seguito di tale riunione sono state raccolte le adesioni degli interessati secondo i 5 pilastri, come di seguito riportato.

Soil Global Partnership	
Dott.ssa Anna Benedetti (CREA – Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo, Vice Presidente SISS): National Focal Point (anna.benedetti@entecra.it)	
Pillar 1 <i>“Promote sustainable management of soil protection, conservation and sustainable productivity”</i>	
Carmelo Dazzi (carmelo.dazzi@unipa.it) – Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS)	
Giuseppe Corti (g.corti@univpm.it) - Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS)	
Marco Trevisan (marco.trevisan@unicatt.it) – Società Italiana di Chimica Agraria (SICA)	
Antonio Gelsomino (agelsomino@unirc.it) - Società Italiana di Chimica Agraria (SICA)	
Ettore Capri (scelta 2) (ettore.capri@unicatt.it) - Società Italiana di Chimica Agraria (SICA)	
Simone Orlandini (simone.orlandini@unifi.it) - Società Italiana di Agronomia (SIA)	
Pillar 2 <i>“Encourage investment, technical cooperation, policy, education awareness and extension in soil”</i>	
Livia Vittori Antisari (livia.vittori@unibo.it) - Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS)	
Gilmo Vianello (gilmo.vianello@unibo.it) - Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS)	

Pillar 3 <i>“Promote targeted soil research and development focusing on identified gaps and priorities and synergies with related productive, environmental and social development actions”</i>
Michele Freppaz (michele.freppaz@unito.it) - Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS)
Teodoro Miano (teodoro.miano@uniba.it) - Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS)
Paolo Nannipieri (paolo.nannipieri@unifi.it) - Società Italiana di Chimica Agraria (SICA)
Stefano Grego (grego@unitus.it) - Società Italiana di Chimica Agraria (SICA)
Salvatore Luciano Cosentino (sl.cosentino@unict.it) - Società Italiana di Agronomia (SIA)
Pillar 4 <i>“Enhance the quantity and quality of soil data and information: data collection (generation), analysis, validation, reporting, monitoring and integration with other disciplines”</i>
Edoardo Costantini (edoardo.costantini@crea.gov.it) - Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS)
Giuseppe Lo Papa (giuseppe.lopapa@unipa.it) - Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS)
Mariana Amato (mariana.amato@unibas.it) – Società Italiana di Agronomia (SIA)
Pillar 5 <i>“Harmonization of methods, measurements and indicators for the sustainable management and protection of soil resources”</i>
Sara Marinari (marinari@unitus.it) - Italian Soil Science Society (SISS)
Maria Teresa Dell’Abate (mariateresa.dellabate@entecra.it) - Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS)
Claudio Zaccone (claudio.zaccone@unifg.it) - Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS)
Ettore Capri (ettore.capri@unicatt.it) - Società Italiana di Chimica Agraria (SICA)
Adele Muscolo (amuscolo@unirc.it) - Società Italiana di Chimica Agraria (SICA)

Si decide, di effettuare una nuova espressione di interesse sollecitando una risposta da parte di alcune istituzioni, quali ISPRA, CNR, ENEA, stabilendo comunque che i gruppi sono aperti, ma al

fine di iniziare l'attività il prima possibile si raccoglieranno nuove adesioni non oltre la metà del mese di aprile.

2) Fondi di funzionamento.

L'adesione alla GSP è volontaria da parte dei differenti Paesi, pertanto devono essere gli stessi paesi a garantire i fondi per il funzionamento. La Dott.ssa Benedetti specifica di aver già predisposto, congiuntamente al Dott. Costantini ed al Dott. Altobelli un piano di attività supportato da una stima dei costi necessari per garantire ai partecipanti il rimborso dei costi di missione, che è stato inviato al Mipaaf, e del quale si è ancora in attesa di un riscontro.

3) Regolamento di funzionamento della GSP-Italia

Viene deciso di stilare un brevissimo regolamento di funzionamento di un partenariato italiano, che disciplini ruoli, attività, finanziamenti, compiti.

4) Opportunità

Viene comunque riconosciuta da tutti i presenti la grande opportunità:

- Che la collettività scientifica italiana che si occupa di Scienza del Suolo *sensu lato* può cogliere aderendo al partenariato internazionale;
- Che il sistema Paese può ricevere dalla realizzazione di un partenariato italiano che renda più fluido e dinamico il dialogo tra le diverse istituzioni che si occupano di Scienza del Suolo;
- Che ne deriva per i differenti portatori di interesse che si occupano di Scienza del Suolo nel disporre di una rete italiana organizzata secondo i 5 pilastri di riferimento tematico.

5) Sito web ed indirizzo di posta elettronica dedicato.

Viene richiesto dai presenti, al fine di agevolare la partecipazione ai lavori, di poter disporre di un sito web dove veicolare le informazioni. La Dott.ssa Benedetti dichiara di aver già presentato istanza alla sede centrale del CREA di potersi dotare di questi strumenti dedicati al partenariato sul suolo, ma di essere ancora in attesa di una risposta.

6) Rapporti istituzionali

La Dott.ssa Luise descrive brevemente i rapporti istituzionali che sono alla base della GSP con l'Italia, specificando i ruoli dei differenti Ministeri, Rappresentanza italiana presso l'ONU e diverse competenze.

Viene richiesto al Dott. Altobelli di redigere un diagramma esplicativo delle diverse relazioni intercorrenti tra istituzioni al fine di facilitare il lavoro di tutti.

Si passa quindi ad una fase operativa nella quale si concorda di dotarsi, a livello nazionale, di una organizzazione simile all'organizzazione della GSP.

Il coordinamento generale delle attività sarà in capo al NFP, unitamente al Mipaaf.

Ogni pilastro avrà un coordinatore prescelto tra coloro che avranno espresso la loro preferenza a svolgere attività per quel pilastro. Il coordinatore potrà coinvolgere anche altre professionalità non presenti, segnalandone il coinvolgimento al NFP. Per l'assegnazione del ruolo di coordinatore di un pilastro si è deciso di assegnare temporaneamente il compito ai referenti riportati in tabella in attesa di confermarne o meno il ruolo in base alle nuove designazioni da parte di eventuali altri enti, che verranno invitati ad esprimersi, ma non oltre la metà del mese di aprile. Si stabilisce che entro metà del mese di maggio i diversi pilastri dovranno organizzare una riunione per via telematica e comunicare al NFP un programma di attività di massima, in modo che il NFP sia in grado, prima dell'assemblea plenaria della fine di maggio della GSP presso la FAO, di poter comunicare al Segretariato della GSP le attività intraprese dall'Italia.

La dott.ssa Benedetti chiede al Dott. Costantini di illustrare brevemente quanto concordato nella riunione dell'8-9-10 dicembre 2015 sulle attività previste per il pilastro 4.

Il Dott. Costantini riferisce che il pilastro 4 si è finora essenzialmente occupato di redigere l'organizzazione interna e le regole di funzionamento del pilastro stesso. Infatti, il pilastro è piuttosto articolato e complesso e anche le specifiche tecniche necessarie a sviluppare la cooperazione internazionale necessitano di specifiche competenze sia pedologiche sia ICT. Considerando l'ambito europeo in cui la partecipazione italiana è inserita, non si può inoltre prescindere dalla normativa INSPIRE, la quale ha elaborato anche per la diffusione delle informazioni sul suolo delle specifiche tecniche vincolanti per gli stati membri. Anche per questo motivo, è prevedibile che l'attività del pilastro italiano si concentrerà non solo sulla condivisione dei dati ma anche sulla loro armonizzazione. Inoltre, è importante notare che la GSP prevede anche la predisposizione di una attività di monitoraggio delle variazioni spaziali e temporali della qualità dei suoli. E' infine da sottolineare che l'adesione alla GSP contempla il criterio di sussidiarietà, per cui se un Paese non fosse in grado di fornire le informazioni richieste, queste verranno in ogni caso ricavate da quelle disponibili presso la FAO e i Centri di ricerca internazionali.

Infine la Dott.ssa Benedetti ricapitola quanto concordato nella riunione:

Il NFP scriverà una lettera ad ISPRA, CNR ed ENEA per un loro coinvolgimento nelle attività del partenariato alla quale dovrà essere data una risposta non oltre la metà del mese di Aprile, quindi comunicherà ai coordinatori di pilastro le nuove adesioni.

I coordinatori di pilastro si riuniranno e faranno pervenire al NFP una breve descrizione delle attività che si intende intraprendere a livello italiano.

Il NFP garantirà il flusso di informazione da e per il segretariato nei confronti delle istituzioni e della GSP-Italia.

Il NFP stenderà nel giro di due settimane un breve regolamento di funzionamento del network GSP-Italia, da sottoporre ai pilastri per una approvazione.

Si allega al presente verbale il foglio di presenze con l'indirizzario aggiornato.

Alle ore 13.30 termina la riunione